

un'attività contro lo Stato, perchè lo Stato italiano è stato molto longanime.

Voci. Troppo, troppo.

SUVICH. Prego i miei colleghi di non interrompermi, perchè intendo dire cose assolutamente obiettive, e non voglio che si possa avere l'impressione che io mi appoggi al numero dei componenti il nostro settore, per contraddire le affermazioni dell'avvocato Wilfan. Ma assicuro che il sentimento di tutta Trieste, nel confronto degli slavi, è stato un sentimento di generosità. Se dovessimo giudicare gli slavi dalle parole che ha pronunciato oggi l'avvocato Wilfan, diremmo che certamente essi non lo hanno meritato. (*Vivi applausi.*)

PRESIDENTE. Hanno chiesto di parlare gli onorevoli Gray e Greco per fatto personale. Non posso conceder loro la parola.

Onorevole Wilfan, Ella ha chiesto di parlare per fatto personale. Non occorre che lo indichi. Ne ha facoltà.

WILFAN. Mi è stato qui rinfacciato che non ho detto la verità, che l'ho falsata, che sono un calunniatore. Questo non è il momento per dimostrare non solo la mia buona fede, ma anche la verità oggettiva di quello che ho detto. (*Rumori — Commenti.*)

Confido che, se la Giunta delle elezioni vorrà andare a fondo nella questione e se farà, come il regolamento consente, ampie investigazioni sopra luogo, saranno accertate non solo tutte le illegalità e le violenze che sono state commesse in occasione delle elezioni, ma saranno messe in chiaro le condizioni etniche e politiche della regione. (*Interruzioni — Rumori.*)

Non desideriamo altro se non che venga fatta piena luce. Questa è la volontà di tutti gli elettori coi quali, col permesso dei fascisti, ho potuto parlare, di tutti gli elettori che ci hanno eletto; essi vogliono che sia detto niente altro che la verità, la verità, la verità. (*Rumori.*)

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rinviato a domani.

Verifica di poteri.

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni, ha verificato non essere contestabili le elezioni seguenti e concorrendo negli eletti le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valide le elezioni medesime:

Torre Edoardo, Tassinari, Scotti, Brezzi, Belloni, Zanzi, Baracco, Marescalchi, De Martini, Brusasca, Mazzueco, Remondino,

Pistoja (Alessandria); Longinotti. Montini, Bonardi, Viotto, Salvadori, Giavazzi, Belotti Bortolo, Locatelli, Bianchi Giuseppe, Bresciani, Ducos, Zilocchi, Gavazzani, Stefini (Brescia); Momigliano, Jacini, Venino, Beltramini, Merizzi, Ostinelli, Spagnoli, Padulli, Cermenati (Como); Giolitti, Bertone, Soleri, Bubbio, Peano, Fazio, Zaccone, Paulino, Prunotto, Bianchi Carlo, Imberti, Pivano (Cuneo); Chiostrì, Baldesi, Bacci, Philipson, Garosi, Capanni, Smorti, Martini, Franceschi, Frontini, Rosadi, Brunelli (Firenze); Lazzari, Bonomi, Ferri Enrico, Buttafuochi, Cazzamalli, Dugoni, Miglioli, Garibotti, Ferrari Giovanni (Mantova); Turati, Caldara, Mussolini, Meda, Montemartini, Treves, Fontana, Mauri Angelo, Cagnoni, De Giovanni Alessandro, De Capitani, Canevari, Grandi Achille, Lazzari, Cappa Innocenzo, Bellotti Pietro, Cavazzoni, Gonzales, Gasparotto, Repossi, Scagliotti, Mauro Francesco, Campanini, Buffoni, Paleari (Milano); De Nicola, Porzio, Labriola, Lucci, Rodinò, Buoizzi, Bovio (Napoli); Federzoni, Volpi, Martire, Caetani, Guglielmi, Monici, Di Fausto, Zegretti, Rocco Alfredo, De Angelis, Boncompagni-Ludovisi, Carboni Vincenzo, Conti, Sardelli (Roma); Cosattini, Biavaschi, Ciriani, Piemonte, Fantoni, Gasparotto, Ellero, Tovini, Girardini, Basso, Zaniboni (Udine); Orlando, Lo Monte, Cirincione, Scialabba, Pecoraro, Lanza di Scalea, Lanza di Trabia, Finocchiaro-Aprile Andrea (Palermo).

Dò atto alla Giunta di questa comunicazione e salvo i casi di incompatibilità persistenti e non conosciuti fino a questo momento, dichiaro convalidate queste elezioni.

Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate oggi.

CALÒ, segretario leggr:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere quali siano le cooperative operaie « sussidiate » dallo Stato, di cui parlò sabato scorso alla Camera Alta il senatore Albertini - trattandosi di cosa assolutamente ignorata e nuova negli ambienti cooperativistici - per quanto ripetuta a sazietà dagli avversari del movimento sociale.

« Bianchi Umberto ».